

## Lunedì 50 opere battute all'Egizio: il ricavato servirà per restauri **Arte contemporanea all'asta per salvare l'antica**

di Irene Soave

Cinquanta opere di altrettanti noti artisti contemporanei, fra cui Michelangelo Pistoletto, Ugo Nespolo, Giuseppe Penone, Francesco Casorati sono in mostra, per una settimana, al Museo Egizio: inaugurata ieri, l'esposizione chiuderà i battenti già domenica sera, perché le

opere, donate direttamente dagli autori alla Fondazione CittàItalia, lunedì 7 aprile saranno vendute in un'asta benefica che si terrà nello statuario di Dante Ferretti, presso il museo, e il cui ricavato, che la fondazione devolverà al Museo Egizio, servirà a finanziare il restauro di tre antiche maschere in cartonnage, di proprietà del museo ed in avanzato stato di degrado.



L'Egizio

Le maschere policrome, fatte di tela e fogli di papiro, sono di epoca tarda, fra il 712 e il 322 a.C.: sono gravemente danneggiate e i restauratori dovranno ricreare la superficie dipinta, che in molti punti è andata persa, e montare le maschere su sostegni. Il costo delle operazioni di restauro è molto alto, e i fondi raccolti con l'asta – un evento mondano a inviti, preceduto da un cocktail party per gli aspiranti mecenati – dovrebbero coprire le spese almeno per una delle tre maschere. (ass)